Medici di famiglia senza vaccini. È allarme per la copertura minima della vaccinazione antinfluenzale. Tagliate in Puglia 130mila dosi. A rischio la popolazione fragile

Bari, 14 novembre 2026. A poche settimane dall'avvio della campagna antinfluenzale, i medici di medicina generale pugliesi sono costretti a rinviare o annullare gli appuntamenti per i propri pazienti anziani e fragili, senza avere indicazioni su quando le dosi torneranno disponibili.

"A oggi non ci risulta alcuna iniziativa della Regione per porre rimedio a quella che rischia di trasformarsi in un'emergenza per i pazienti fragili in vista dell'avvicinarsi dell'ondata influenzale. È la conseguenza di una non appropriata programmazione regionale che rischia di lasciare senza vaccino migliaia di anziani pugliesi" - spiega Antonio De Maria, Segretario FIMMG Puglia.

Per la stagione 2025/2026 la Regione Puglia aveva programmato l'acquisto di 1 milione di dosi di vaccino anti influenzale per tutta la popolazione, inclusa la fascia pediatrica. Per la campagna 2026/2027 ne ha acquistate solo 870mila: 130mila vaccini in meno, con un calo del 13% in un solo anno. Tutto questo a fronte di una crescita della popolazione anziana: gli anziani crescono di circa 15mila unità all'anno mentre le dosi di vaccino a loro destinate quest'anno diminuiscono di 60mila unità.

Via Santi Cirillo e Metodio, 5/B - 70124 – BARI Tel 0805043779 - Fax 0805096770
e-mail bari@fimmg.org Sito Web http://fimmg.bari.it

L’approvvigionamento di dosi vaccinali è stato calibrato su quelle somministrate nella stagione 2025/2026, non sugli obiettivi di salute pubblica, rinunciando in partenza alla possibilità di aumentare il numero dei pugliesi protetti con la vaccinazione.

“Il calo delle dosi acquistate impedirà per gli over 65 a livello regionale non solo il raggiungimento dell’obiettivo minimo del 60% ma nemmeno il 57% raggiunto l’anno scorso. A questo punto sarà messa in forte discussione anche la protezione vaccinale per i pugliesi fragili sotto i 60 anni, a rischio perché affetti da malattie croniche molto comuni, come diabete, ipertensione, cardiopatie e bronchite cronica. Questo porterà a un aumento di complicanze legate all’influenza, con conseguente maggiore carico sull’assistenza e in particolare sui Pronto Soccorso.” - aggiunge De Maria.

Questo errore di programmazione preoccupa anche in considerazione della esclusione per resa incompatibilità nel nuovo Comitato Tecnico Scientifico Immunizzazioni, l’ex Commissione Regionale Vaccini, di rappresentanti di categoria, così come è stato dal 2003 ad oggi. Eppure ai medici di famiglia la stessa Regione affida circa 700.000 delle 870.000 dosi di questa campagna. Si arriva al paradosso che chi vaccina la gran parte dei pugliesi anziani o fragili non partecipa alla programmazione della campagna vaccinale.

“*Chiediamo alla Regione Puglia di comunicare al più presto le azioni che intende mettere in campo in correzione della grave carenza di vaccini anti influenzali. Non vogliamo credere che la scelta sia stata condizionata da ragioni economiche, perché risparmiare sulla prevenzione vaccinale è una cambiale in bianco che pagano soprattutto i pugliesi più fragili”* - avverte De Maria.

Ufficio Stampa - Kibrit & Calce
Roberta Franceschetti
mob. +39 389 8013000